



**Il Sindacato.
Die Gewerkschaft.
Le Syndicat.**

**Risoluzione della Conferenza professionale dell'edilizia del sindacato Unia
«Risolvere il problema della carenza di manodopera specializzata significa
migliorare le condizioni quadro degli edili».**

Berna, sabato 19 giugno 2021

Siamo orgogliosi di essere lavoratori edili. Siamo orgogliosi di costruire le case, le scuole, gli ospedali e le strade di questo Paese. Giorno dopo giorno svolgiamo un lavoro duro, importante e spesso pericoloso al servizio della società.

Numerosi sviluppi degli scorsi anni hanno tuttavia destato la nostra preoccupazione e temiamo per il futuro del nostro ramo professionale. I ritmi di lavoro sono sempre più serrati e a fine giornata ne sentiamo il peso. Dobbiamo fare sempre più straordinari, il lavoro il sabato è all'ordine del giorno per tanti di noi e abbiamo sempre meno tempo per i nostri amici e la famiglia. Lo stress, sempre più diffuso nei cantieri, mette a dura prova anche la nostra salute e aumenta il rischio di infortuni.

Le crescenti pressioni dei tempi di consegna hanno tuttavia anche un'altra ripercussione: nell'edilizia principale regna una crescente carenza di manodopera specializzata e diventa sempre più difficile attrarre e mantenere personale valido nel ramo. Se nel 2010 più di 1200 apprendisti avevano iniziato un tirocinio come muratore, nel 2019 il numero era sceso a 700. Nel contempo si registra una carenza di capi muratori superiore al 10%. Questa carenza è particolarmente critica perché nei prossimi 10-15 anni la metà dei capi muratori andrà in pensione e le loro posizioni dovranno essere riassegnate.

L'acuta carenza di personale qualificato non è casuale. Un numero crescente di padri che esercitano questo mestiere oggi non può più raccomandare la stessa scelta professionale ai propri figli. Non perché il lavoro in sé non sia bello, ma perché le condizioni quadro non sono più adeguate: il lavoro nei cantieri è sinonimo di ritmi di lavoro sempre più serrati, giornate lavorative sempre più lunghe, tempi di viaggio lunghi e solo parzialmente retribuiti e una protezione dalla canicola e dalle intemperie insufficiente.

Pertanto per noi è chiaro che risolvere il problema della carenza di manodopera specializzata significa migliorare le condizioni quadro degli edili! Riusciremo a trovare più personale specializzato per questo importante compito solo introducendo cambiamenti nei cantieri.

Ecco perché il prossimo anno ci batteremo per un buon Contratto nazionale mantello e un buon CCL dei capi muratori e per garantire condizioni di lavoro eque e all'avanguardia per tutti. Lottiamo per le nostre condizioni di lavoro. Lottiamo per i nostri figli. Lottiamo per il futuro del nostro ramo professionale.

Conferenza professionale dell'edilizia del sindacato Unia